

## L'incontro tra la filiera del biogas e le filiere agroindustriali



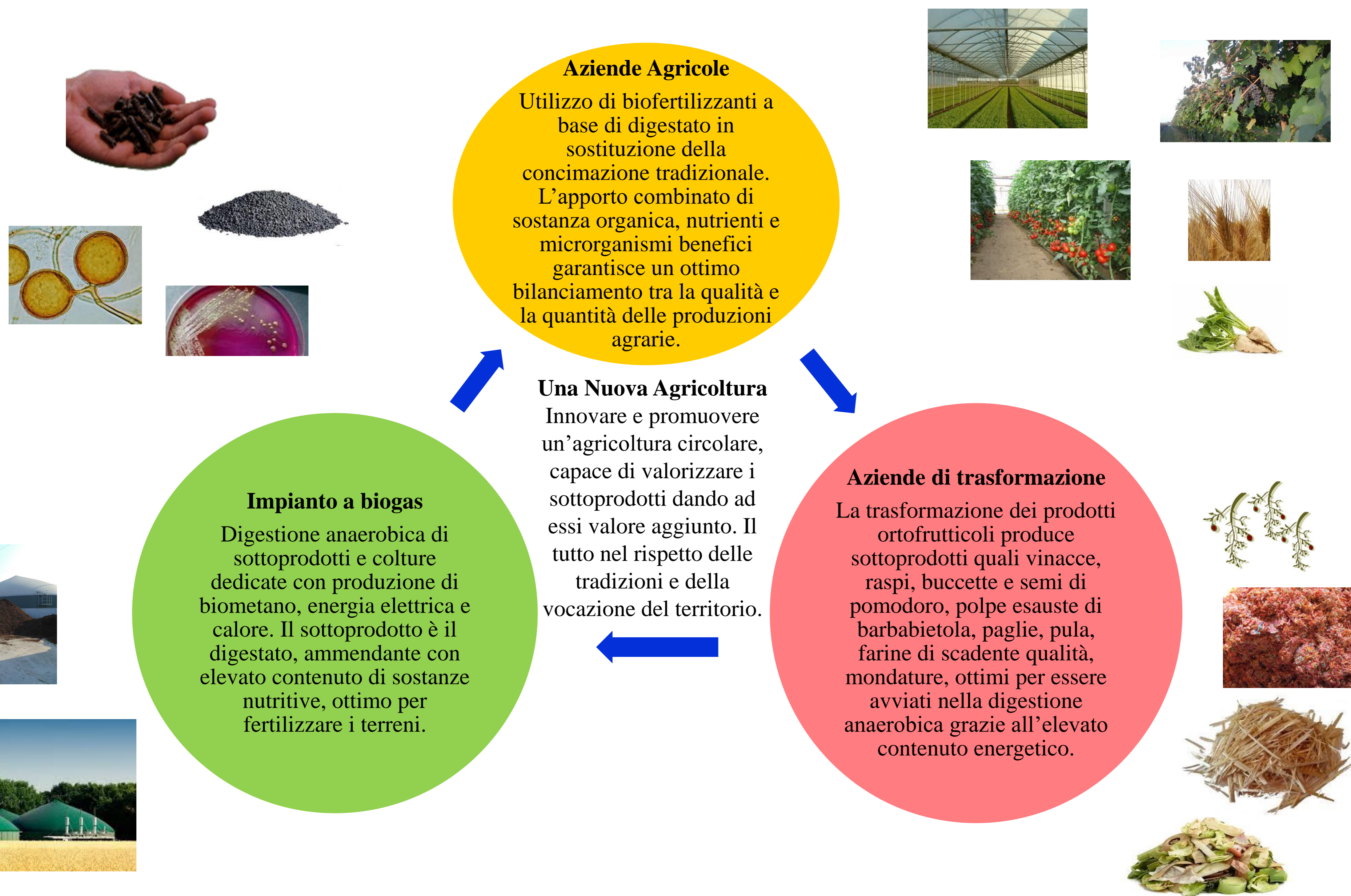
Domenico Ronga  
post-doc Gruppo CROP PRODUCTION  
Dipartimento di Scienze della Vita UNIMORE  
domenico.ronga@unimore.it



**Domenico Ronga<sup>1</sup>**

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze della Vita (UNIMORE)

**CONTESTO:** L'agricoltura nel corso degli anni ha fatto un uso massiccio di prodotti chimici di sintesi. Tali prodotti, se da un lato hanno portato ad un aumento delle produzioni, dall'altro hanno provocato un impoverimento dell'agro-ecosistema e soprattutto dei suoli agricoli, determinando problematiche ambientali e portando notevoli squilibri biologici che hanno favorito lo sviluppo di numerosi stress biotici ed abiotici. Spesso il suolo viene visto quasi esclusivamente come il supporto delle colture e per tale motivo non viene tutelato. Invece, il suolo esplica una serie di funzioni che lo pongono al centro degli equilibri dell'agro-ecosistema.



**CARATTERISTICHE:** Il digestato è il residuo del processo di digestione anaerobica di effluenti zootecnici e/o biomasse vegetali. Tale residuo può essere compostato ed impiegato per la produzione di biofertilizzanti organici che apportano elementi nutritivi a lento rilascio e sostanza organica, contribuendo alla diminuzione dell'erosione, all'aumento della disponibilità di acqua, al miglioramento della struttura del suolo e alla stimolazione dell'attività biologica della rizosfera. Inoltre, l'aggiunta di consorzi microbici, ed in particolare di micorrize e di batteri promotori della crescita, può fornire una serie di benefici. Essi infatti, oltre a conferire maggiore tolleranza agli stress biotici e abiotici, producono ormoni che stimolano la crescita della piante, aumentano la biodisponibilità dei nutrienti presenti nel suolo, incrementando di conseguenza la resa e la qualità delle produzioni.



Le principali orticole coltivate in Italia: pomodoro, lattughe, meloni, indivia e radicchi.

**UTILIZZATORI:** L'idea è rivolta al settore agricolo del Sud Italia ed in particolar modo agli impianti biogas che potrebbero valorizzare il digestato prodotto, alle ditte produttrici di fertilizzanti, alle aziende orticole sia in pieno campo che in ambiente protetto, ma nel complesso all'intera filiera orticola e a tutto il comprensorio dove questa soluzione tecnica potrà essere applicata con forti ricadute sia economiche che sociali.